

"FATEVI CONOSCERE!" / IL "TECNOLOGO DEL LEGNO"

Uno specialista
per un settore
nuovo...
e secolare



DI GABRIELE BONAMINI,
MARIANGELA NOFERI, MARCO TOGNI
studio.legno@iol.it

La legge 10 febbraio 1992, n.152 "Modifiche e integrazioni alla legge 7 gennaio 1976, n.3 e nuove norme concernenti l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale" riconosce esplicitamente al Dottore Agronomo e Forestale una specifica competenza in materia di "industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali". Fra questi ultimi rientrano certamente il legno e i prodotti da esso derivati, e la competenza si estende all'accertamento della qualità del legname e della sua corretta lavorazione, impiego e conservazione.

Nell'ambito dei profili formativi previsti dai Corsi di laurea in Scienze Forestali e Ambientali, è possibile orientare i propri studi verso una conoscenza approfondita del materiale legno e delle tecnologie di produzione ad esso legate, sia grazie a moduli didattici dedicati specificamente a queste tematiche, sia nell'ambito di una specializzazione post-laurea tramite il Dottorato di Ricerca in "Scienze del Legno".

Il bagaglio di conoscenze proprie del Dottore Forestale, permette di affrontare e risolvere molti dei problemi tecnici che le imprese della "filiera legno" incontrano nel loro ciclo produttivo. A parte il classico collaudo di partite di tronchi, l'attività professionale si esplica nelle seguenti prestazioni:

Fatevi conoscere!

Rinnoviamo l'invito ai nostri Lettori perché ci invino i loro contributi che raccontino la professione di Dottore agronomo e/o Dottore Forestale.

I contributi per la rubrica dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- ✦ lunghezza massima: 3.400 battute senza foto; 3.600 con 1 foto (la foto va inviata per posta a colori: positivo e/o diapositiva, oppure per email in formato jpeg);
- ✦ uso del programma: Word per Pc o Mac;
- ✦ consegna su floppy disk o via email (non verranno accettati documenti esclusivamente cartacei).

Si ricorda, inoltre, che lo scopo della rubrica è dare spazio alle attività professionali come alle attività innovative anche per conoscere meglio il modo in cui si evolve la nostra professione.

Le attività correnti o tradizionali, le riflessioni di tipo generale sulla professione non rientrano nello stile della rubrica.

inviare il materiale a:

CONAF

Via Po, 102 - 00198 Roma

tel. 06 8540174

Fax 06 8555961

conaf@tiscalinet.it



- ▶ assistenza per la corretta progettazione ed esecuzione di manufatti e prodotti di legno, in funzione della loro destinazione d'uso finale;
- ▶ selezione e classificazione di lotti di segati strutturali secondo le resistenze meccaniche, per l'impiego nelle costruzioni di tipo tradizionale o di legno lamellare incollato;
- ▶ analisi della compatibilità del legno e derivati con altri materiali, nello sviluppo di prodotti compositi innovativi: pannelli legno-plastica, solai misti legno-calcestruzzo, infissi legno-alluminio, ecc.;
- ▶ diagnosi e valutazioni su beni culturali lignei esistenti, mobili e immobili, ai fini della migliore conservazione ed eventuale restauro.

Le peculiari competenze del Dottore Forestale "tecnologo del legno", a tal riguardo, si dimostrano spesso complementari a quelle delle altre figure professionali con le quali egli si trova più frequentemente a interagire: ingegneri meccanici e civili, architetti, restauratori, tecnici dell'industria.

L'esperienza dimostra che la difficoltà maggiore, nel dialogo fra professionisti di così diversa formazione, è quella di stabilire fin dall'inizio un linguaggio tecnico comune, che nel settore del legno è ancora ben lontano dall'essersi diffuso e consolidato al di fuori della ristretta cerchia degli "addetti ai lavori".

Una volta superato questo scoglio iniziale, la collaborazione risulta proficua e il ruolo del tecnologo del legno viene normalmente riconosciuto e apprezzato.

Un settore professionale sviluppatosi particolarmente in questi ultimi anni riguarda la consulenza nel campo del legno strutturale e della diagnosi in opera e valutazione tecnologica di antiche strutture lignee di interesse storico, artistico e monumentale, di cui l'Italia è particolarmente ricca.

Il Dottore Forestale tecnologo del legno,

La difficoltà maggiore è quella di stabilire un linguaggio tecnico comune

tramite un'accurata ispezione visuale e strumentale di ciascun elemento ligneo portante, è in grado di fornire al Progettista un quadro dettagliato sia della qualità del materiale (compresi eventuali difetti occulti) sia del suo stato di conservazione, nonché indicazioni precise sull'evoluzione nel tempo dell'eventuale degradamento biologico presente.

Un altro campo di intervento del Forestale specialista del legno è quello relativo alla vasta casistica delle deformazioni e movimenti dei manufatti lignei: parquet rigonfiati; infissi fuori squadra; elementi svergolati, arcuati o falcati; pannelli bombati; incastri sconnessi ecc.

In questo caso si richiede allo Specialista soprattutto la determinazione delle cause della deformazione, che di volta in volta possono essere fatte risalire a meccanismi fra loro molto differenti. I rimedi proponibili variano profondamente in funzione del meccanismo verificato nel caso in oggetto.

La "filiera legno" mostra di gradire una figura professionale del tipo sopra tratteggiato, riconoscendo l'utilità di una competenza specialistica in un settore che conosce una stagione di profonda innovazione tecnologica e che, pur appoggiandosi a una tradizione secolare, vuole rimanere al passo con i tempi.

